

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Arturo Luzzatto conosce senza dubbio la storia dei sussidi per gli impianti e l'esercizio dei servizi di automobili fra località non servite nè da ferrovie nè da tramvie. Nel bilancio 1903-904 figuravano due stanziamenti di 30 mila lire ciascuno, uno per sussidiare gli impianti, l'altro per sussidiare gli esercizi del servizio di automobili. Si chiuse quell'esercizio finanziario, e di domande per impianto di servizio pubblico di automobili non ve ne fu che una, la quale ottenne il sussidio di 14 mila lire, cosicchè le altre 16 mila lire dello stanziamento di lire 30 mila, andarono in economia. In quanto all'esercizio, non vi furono che due domande, una per 10 mila lire accordata, e l'altra per lire 3,710 pure accordata; e anche per questo stanziamento di sussidi, altre 16,290 lire andarono in economia.

Tuttavia nell'esercizio finanziario 1904-1905 lo stanziamento fu aumentato: si mantennero i due stanziamenti di 30 mila lire per comuni e consorzi di comuni che avessero impiantato servizio di automobili: si mantenne pure lo stanziamento delle 30 mila lire per l'esercizio delle relative linee; e si aggiunse ancora un terzo capitolo di altre 30 mila lire per sussidi a concessionari anche privati di simili impianti ed esercizi. Prima però dell'inizio dell'esercizio finanziario 1904-1905 ora in corso, l'onorevole Luzzatto ricorda come, con la legge 30 giugno 1904, sia stato fatto un altro e diverso stanziamento comprensivo dei primi, quello cioè di 400 mila lire ripartite in quattro esercizi (100 mila lire all'anno) per sussidiare questo servizio. Cosicchè nel bilancio di assestamento verranno poi i tre capitoli delle 90 mila lire trasformati in un solo stanziamento di lire 100 mila: e l'onorevole Luzzatto ricorda pure che con la più recente legge del 29 dicembre 1904 sono state stanziolate altre 500 mila lire per poter dare i sussidi chilometrici, duraturi anche per 9 anni, a questo servizio (impianto ed esercizio) degli automobili.

A questo punto però debbo dichiarare che, incominciato appena l'esercizio finanziario 1904-1905, sono pervenute al Ministero ben 74 domande di sussidi per tante linee che superano i 2 mila chilometri di lunghezza: ed è appunto per queste domande che l'onorevole Luzzatto desidera sapere quali saranno, nella concessione dei sussidi, i criteri di preferenza che il Governo sarà per seguire.

Ecco: questi criteri di preferenza noi non li possiamo derivare diversamente che da quelli accennati nel regolamento per la concessione dei sussidi; regolamento appro-

vato il giorno otto gennaio scorso, registrato dalla Corte dei conti tre giorni or sono e che fu pubblicato soltanto ieri nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Orbene, all'articolo primo di questo regolamento si dice che « i sussidi saranno proporzionati alla lunghezza delle linee ed alla entità della spesa di impianto e di esercizio ». Posso aggiungere che, nel pensiero del Governo, il titolo di preferenza per il sussidio è la importanza della linea da sussidiare. È un criterio dirò così obbiettivo, indipendente dalla qualità della persona fisica e morale che abbia ottenuta la concessione, quello che deve informare la preferenza nella concessione del sussidio. Insomma la preferenza sarà determinata da criteri obbiettivi per le linee sulle quali si fa il servizio, e non per la persona del concessionario. L'onorevole Luzzatto sa che queste concessioni, secondo l'ultimo decreto, sono fatte quanto alla misura del sussidio in ragione di chilometro e vanno da un massimo di lire 500 al chilometro e per 9 anni, al minimo di 200 lire per chilometro. Oggigiorno la quantità delle domande di sussidio è veramente strana in confronto di quelle che si ebbero l'anno scorso. L'anno scorso vi fu una sola domanda per impianto di servizio di automobili e due per l'esercizio, domande tutte che furono interamente soddisfatte, con meno della metà della somma stanziata all'uopo; ora, invece, le domande sono 74 e così importanti che a soddisfarle, anche in poca parte, con lo stanziamento di 100 mila lire sarà un affare ben grave, per non dire impossibile. In ogni modo, per rispondere tassativamente e concludere intorno alla interrogazione del collega Luzzatto, posso dichiarare che, nel pensiero del Governo, il titolo di preferenza per questi sussidi si fa consistere nell'importanza della linea da servire colle automobili prescindendo dal criterio soggettivo della persona e dell'ente concessionario.

PRESIDENTE. L'onorevole Luzzatto Arturo ha facoltà di dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

LUZZATTO ARTURO. La risposta che mi ha dato l'onorevole sottosegretario di Stato spiega la ragione della mia interrogazione; inquantochè ci sono tante domande da soddisfare, che il sussidio stabilito in bilancio non sarà sufficiente.

Veramente, qualche giorno fa, il ministro dei lavori pubblici in un colloquio privato mi avrebbe tranquillizzato promettendo un aumento di stanziamento, ma di questo